

# QUESTO E' IL MIO CORPO

Omelia nella solennità del Corpus Domini  
Duomo di Cerignola 02 giugno 2024

*Prendete, questo è il mio corpo - Hoc est corpus meum (Mc 14,22)*

Da queste parole prende il nome la festa di oggi: *Corpus Domini, il Corpo del Signore*. Perciò la Chiesa ce le ha fatte riascoltare poco fa nel Vangelo che è stato proclamato, e ancora le ascolteremo dalle labbra del celebrante, nel cuore della Messa, nel silenzio adorante che circonda il momento della consacrazione. Gesù le ha pronunciate per la prima volta nel Cenacolo e subito dopo ha conferito il mandato agli Apostoli di ripetere per sempre il suo gesto e le sue parole, come memoriale perenne di Lui, che ha donato tutto se stesso per noi.

*Hoc est corpus meum*. A che cosa si riferisce il pronome dimostrativo? Al pane che egli ha in mano. Questo è il mio corpo. La verità della transustanziazione è contenuta nelle parole stesse di Gesù e così le ha recepite fin dalle origini la fede della Chiesa. Ecco perché nel Pane Eucaristico noi riconosciamo e amiamo la presenza stessa di Gesù, e non solo una sua raffigurazione.

Fratelli miei sacerdoti, non stanchiamoci mai di ripetere e far comprendere alle nostre comunità il valore primario e assoluto dell'amore e della devozione verso l'Eucarestia. Formiamoli i fedeli a capire che nessun'altra devozione, neanche lontanamente, vale come questa e perciò orientiamoli sempre verso l'Eucarestia.

*Prendete, questo è il mio corpo*. Queste parole di Gesù ci riempiono di meraviglia. Ci fanno capire che cos'è veramente la Messa. Ci spingono a fare la Comunione, a desiderarla intensamente; al tempo stesso ci inducono a un senso di umiltà e a confessare i nostri peccati, per non riceverla indegnamente; ci attirano al Tabernacolo, tutte le volte che possiamo, in silenzioso colloquio d'amore con Lui, vivo e vero. E, una volta all'anno, oggi, ci danno la gioia di uscire in processione portando per le strade della nostra città il Santissimo Sacramento in cui Cristo si rende presente. Contemplando l'Ostia candida racchiusa nell'ostensorio, nel nostro cuore risuonino sempre le sue parole: *questo è il mio corpo*. Grazie, Signore Gesù, per questo immenso dono!

La processione del *Corpus* percorrerà alcune strade della città, passerà in mezzo alle case, agli uffici, ai negozi, ai luoghi dove si svolge la vita quotidiana. La fede, infatti, non ci estranea dal mondo, non ci isola in una torre d'avorio. Tutt'altro. Siamo chiamati a portare nel mondo il lievito del Vangelo. Per questo desidero sottolineare una coincidenza. La solennità del Corpus Domini, infatti, cade quest'anno il 2 giugno, e perciò coincide con la festa della Repubblica. Preghiamo dunque per il Capo dello Stato e per tutta la nostra nazione. San Giovanni Bosco riassumeva il suo programma educativo nell'intento di formare buoni cristiani e onesti cittadini. Vale per i giovani, vale per gli adulti. Così vogliamo contribuire al bene della *res publica*, cioè al bene di tutti. Ce lo conceda il Signore Gesù, con la forza che ci dona il suo Corpo adorabile, velato nel Pane vivo dell'Eucarestia.  
Amen

+ Fabio Ciollaro